

Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione
Linee guida per l'elaborato di laurea del corso di laurea
in Scienze della formazione primaria

Art. 1

Introduzione

La tesi costituisce parte integrante del percorso di studi in Scienze della Formazione primaria, orientato a promuovere una solida formazione sia teorica che pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale dell'insegnante della scuola dell'infanzia e primaria.

Il lavoro, esplorando scientificamente un argomento ritenuto rilevante in seno a una precisa disciplina, approfondendo un'ipotesi di ricerca formulata all'inizio del lavoro, dovrà mettere in luce l'acquisizione dei fondamenti teorici e dei linguaggi scientifico-disciplinari necessari per l'esercizio della professione.

Pertanto, la tesi potrà trarre spunto dalle attività di tirocinio e di laboratorio nel corso delle quali lo studente ha avuto modo di appurare le proprie conoscenze in seno alla disciplina di riferimento e di verificare le capacità formative e relazionali. Il lavoro di tesi, insomma, riguarderà uno o più argomenti affrontati durante le attività di tirocinio e di laboratorio, da proiettare in una dimensione didattica, riferita tanto alla scuola dell'infanzia quanto alla scuola primaria.

È importante che l'articolazione del lavoro dia spazio al necessario dialogo tra riflessione teorica e prassi didattica, evitando dunque di limitarsi ad una mera sintesi teorica su un argomento prescelto o, di contro, ad una rassegna su unità di apprendimento, esercizi o schede didattiche.

La tesi dovrà piuttosto mettere in luce la capacità di riflessione autonoma e critica sui processi educativi e culturali connessi all'esercizio della professione e la conoscenza critica dei principali saperi riferiti ai diversi ambiti disciplinari, declinati proficuamente nella progettazione di

percorsi di apprendimento e di interventi didattici rispondenti alle specificità della scuola primaria e dell'infanzia

Art. 2

Struttura, formato e stile della tesi

La tesi deve evidenziare, nell'approfondimento del tema prescelto, una stretta correlazione con il profilo professionale del docente.

L'argomento della tesi potrà essere affrontato sia all'interno di uno dei due ambiti della formazione (area psicopedagogica e metodologico-didattica, aree curriculari della scuola dell'infanzia e della scuola primaria), sia prevedere una trattazione integrata di entrambe le aree.

La tesi è solitamente strutturata in:

- una prima parte di riflessione teorica e metodologica, nella quale dovrà essere tracciata un'analisi della letteratura e definito il quadro concettuale relativo al tema prescelto;

- una seconda parte riservata alla presentazione e all'analisi di ricerche e studi scientifici condotti sul tema, da riferire sempre tanto alla scuola dell'infanzia che alla scuola primaria:

- una terza parte di approfondimento teorico, ricerca scientifica o esperienza sul campo. Tale parte dovrà essere strettamente connessa all'esperienza di tirocinio, riletta in chiave critica e con gli opportuni riferimenti teorici in riferimento ai risultati raggiunti nella scuola primaria e dell'infanzia. Questa terza parte, in particolare, potrà avere per oggetto:

- a) l'eventuale progetto/intervento didattico corredato da descrizione e da analisi critica dell'esperienza svolta sul campo;
- b) il disegno della ricerca, la metodologia e l'analisi dei dati nella prospettiva del quadro teorico prescelto, nel caso in cui si presenti una ricerca.

In ogni caso, la tesi dovrà fare riferimento alle Indicazioni nazionali

per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e approfondire le specificità educativo-didattiche proprie dei due diversi ordini di scuola, primaria e dell'infanzia.

Nell'individuare l'argomento (tesi monografica o panoramica, storica o teorica) occorre che lo studente tenga presenti i propri interessi, prendendo atto, però, delle effettive possibilità o di eventuali ostacoli (legati, ad esempio, ad una bibliografia di riferimento da consultare in una lingua straniera che non si padroneggia).

Per la formattazione del testo lo studente dovrà attenersi alle norme redazionali per la stesura della tesi di laurea previste e pubblicate sull'apposita pagina web.

La realizzazione della tesi richiede:

- 1) l'adozione di un rigoroso metodo di ricerca nella disciplina individuata;
- 2) la consultazione di una vasta bibliografia di riferimento nazionale e internazionale;
- 3) l'uso di uno stile argomentativo, dal quale va bandita la prima persona;
- 4) la consapevolezza della ricaduta didattica del lavoro effettuato.

Lo schema del lavoro è il seguente:

- 1) individuazione del tema;
- 2) ricerca bibliografica. Per reperire il materiale bibliografico non si potrà fare a meno di attingere alle fonti primarie di ricerca: occorrerà andare in biblioteca, acquistare o chiedere in prestito libri e riviste, consultare il web. A seconda della natura della tesi (compilativa o di ricerca), si potrà fare ricorso a interviste o a ricerche sul campo. Verrà così individuata una prima bibliografia orientativa, formata da tutti i testi e i materiali consultati dallo studente nel corso del percorso didattico e legati al tema di ricerca individuato. Alla bibliografia orientativa vanno sommati i titoli indicati in fase di avvio del lavoro dal docente per agevolare l'approccio all'argomento della tesi. Tale bibliografia consentirà allo studente di farsi un'idea dello stato dell'arte e di disporre di un numero adeguato di pubblicazioni da

consultare;

3) schedatura. Il materiale consultato va schedato, facendo ricorso ad un database o ad un quaderno al fine di dare forma ad un piccolo archivio, avendo l'accortezza di annotare di volta in volta: autore/i curatore/i, titolo, casa editrice, luogo, anno di pubblicazione, una ricapitolazione del contenuto e soprattutto il numero delle pagine nelle quali si trova la citazione o l'argomento più importante. L'operazione consentirà di collocare il materiale individuato nel corpo del testo della tesi, nell'apparato delle note e nella bibliografia finale;

4) individuazione di un titolo efficace e conciso (che potrà poi svilupparsi in un sottotitolo esplicativo), da concordare con il relatore.

La tesi deve avere una lunghezza di almeno 100 pagine (escluse eventuali appendici) e deve essere strutturata in: indice, introduzione, almeno tre capitoli (suddivisi in paragrafi), conclusioni (in cui si sintetizzano gli aspetti più importanti a cui si è pervenuti includendo un'analisi critica e riflessioni relative all'intero lavoro svolto), eventuali appendici e bibliografia.

L'introduzione deve sinteticamente presentare l'argomento della tesi, indicando gli obiettivi e le ipotesi di lavoro. Dovrà altresì illustrare l'organizzazione del lavoro, presentando brevemente il contenuto dei diversi capitoli.

Per quanto attiene alla stesura della bibliografia e ai criteri di citazione dei testi consultati, si rimanda a quanto espressamente previsto dalle norme redazionali per la stesura della tesi.

In sintesi, a titolo esemplificativo, la tesi di area curricolare della scuola dell'infanzia e della scuola primaria potrebbe essere strutturata secondo il seguente modello:

Tesi

Introduzione

Indice

Capitolo 1

- Definizione del quadro concettuale di riferimento

Capitolo 2 (da declinare in riferimento alle *Indicazioni Nazionali*)

- Illustrazione di ricerche e studi scientifici condotti sul tema, da riferire sempre tanto alla scuola dell'infanzia che alla scuola primaria

Capitolo 3

- **Tesi compilativa:**
- Approfondimento in chiave teorica di quanto sviluppato nella Relazione di tirocinio, con riflessione in ordine ai risultati raggiunti nella scuola primaria e dell'infanzia
-
- **Tesi sperimentale:**
- Disegno della ricerca, metodologia e analisi dei dati nella prospettiva del quadro teorico prescelto

Conclusioni

Appendici

Bibliografia

Art.3

Tempi di lavoro della tesi

Il lavoro di tesi si sviluppa attraverso un percorso scandito in fasi per ciascuna delle quali si richiede un impegno in termini di tempo e di elaborazione. Terminato il lavoro di revisione e di correzione, si può procedere alla stampa del lavoro e alla sua consegna. In fase di presentazione di tesi lo studente prepara la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio.

La discussione e accettazione della proposta da parte del docente definiscono l'inizio del lavoro di tesi vero e proprio, sancito dalla compilazione della prevista scheda di assegnazione tesi.

Lo studente deve controllare e rispettare le scadenze burocratiche; egli è tenuto a presentare presso la segreteria competente la richiesta di approvazione del relatore e del titolo della tesi di laurea insieme ad una bozza di indice e ad un *abstract* di 500 battute che deve contenere una sintetica descrizione del progetto di tesi e della sua articolazione, con riferimento anche alla parte dedicata alla ricerca sul campo (quesito di ricerca, obiettivi, metodologia, tempistica) o alla presentazione di una esperienza didattica in situazione.

Lo studente, per discutere l'elaborato e conseguire il titolo, dovrà adempiere alle norme amministrative e consegnare presso l'ufficio di segreteria preposto la documentazione prevista.

Art.4

Ruolo del relatore

Il relatore e lo studente concordano le modalità e la frequenza della supervisione.

Il relatore ha il compito di guidare lo studente nella scelta dell'argomento della tesi, indicando possibili linee di sviluppo del lavoro e fornendo una bibliografia di base per avviare la ricerca.

Il relatore è altresì tenuto ad accompagnare lo studente nella stesura del lavoro, procedendo alla revisione del materiale fornito e alla supervisione della qualità scientifica della ricerca, verificando la correttezza linguistica ed espressiva dell'elaborato.

Compete al relatore decidere se la tesi è ammissibile alla discussione finale. L'ammissione e la consegna della tesi seguono le procedure previste dal Regolamento d'Ateneo.

Art. 5

Ruolo dello studente

Lo studente sceglie, di norma, l'argomento della tesi sotto la guida di un relatore in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal piano di studi del corso di laurea. Lo studente può prendere contatti con il docente avendo già superato almeno 200 CFU.

Lo studente è tenuto a leggere le presenti linee guida, le norme redazionali per la stesura della tesi di laurea d'Ateneo e di corso e tutte le indicazioni relative alle scadenze e alle procedure di consegna presenti nelle pagine web dell'Università.

Lo studente è tenuto a consegnare al relatore in maniera progressiva e con congruo anticipo rispetto alle scadenze il suo elaborato scritto, in modo che il docente possa seguirne l'evoluzione e disporre le opportune revisioni.

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i CFU previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. L'ammissione alla discussione finale e la consegna della tesi seguono le norme e le procedure indicate per tutti gli studenti dell'Università Kore di Enna.

Lo studente potrà consegnare il lavoro di tesi solo dopo aver sottoposto al relatore l'elaborato per una supervisione finale almeno 10 giorni prima della data di scadenza per la presentazione di tutti i documenti necessari per avvedere alla sessione di laurea. Ottenuto dal relatore il "visto si stampi", potrà procedere alla stampa e alla consegna della tesi.

Alla consegna della tesi, lo studente deve allegare una dichiarazione in cui afferma sotto la propria responsabilità che quanto contenuto nella tesi è originale (*dichiarazione posta in calce al presente documento*). Il lavoro di tesi verrà sottoposto comunque al controllo antiplagio ufficiale, se il relatore lo riterrà opportuno.

Se il relatore richiede una copia cartacea della tesi di laurea per sé, lo studente è pregato di fornirla in tempi adeguati.

Lo studente è tenuto ad informarsi, con congruo anticipo, delle scadenze amministrative riguardanti la consegna della tesi e a consegnare nelle date indicate tutti i documenti necessari per la prova finale (secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo).

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____,
dichiara sotto la propria responsabilità ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R.
445/2000 di aver elaborato la presente tesi autonomamente. Per le idee e le
formulazioni non proprie sono debitamente citate le fonti.

Il presente lavoro, in forma uguale o simile, non è stato fino ad oggi né
presentato ad altra commissione d'esame né pubblicato.

Il sottoscritto è consapevole delle conseguenze legali che una falsa
dichiarazione può comportare.

Firma

Data